

ISTITUTO PER LA LIBERTÀ DI RELIGIONE DELL'EUROPA CENTRALE

Organizzazione Non-profit per la cooperazione e il dialogo inter-religioso

Libertà di religione – denuncia contro il deputato francese Rudy Salles, Relatore all'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa

Didasclaia della foto: Peter Zoehrer, Segretario Generale FOREF Europe

VIENNA, 9 marzo 2014 – Il Segretario Generale del Forum per la Libertà di Religione in Europa [FOREF = Forum for Religious Freedom Europe], con sede in Austria, ha presentato oggi una denuncia contro il deputato francese Rudy Salles, Relatore della mozione “La protezione dei minori contro gli derive settarie” durante l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (P.A.C.E.). La denuncia è stata inviata al Segretario Generale della P.A.C.E. Wojciech Sawicki, così come al Presidente e ai membri del Comitato per gli Affari Legali e i Diritti Umani della P.A.C.E.



Sig. Wojciech Sawicki

Segretario Generale
Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa
Palais de l'Europe
Avenue de l'Europe
67075 Strasbourg

Vienna, 7 novembre 2013

Egregio Signore,

Vorrei attirare la sua attenzione sui fatti che seguono, relativi a un rapporto in preparazione all'interno del Comitato per gli Affari Legali e i Diritti Umani: "La Protezione dei Minori Contro l'Influenza delle Sette", e il suo relatore il sig. Rudy Salles. Mi risulta che questi fatti siano sufficientemente gravi da portarli alla sua attenzione nonché a quella dei membri del Comitato.

Il codice di condotta dei relatori dell'Assemblea Parlamentare (risoluzione 1799), recita che i relatori devono rispettare (1.1) un principio di neutralità, imparzialità e oggettività, includendo specificatamente:

1.1.1. s'impegna a non avere nessun interesse economico, commerciale, finanziario o di altra natura a livello professionale, personale o familiare, legato all'argomento del rapporto, ed è obbligato a dichiarare qualsiasi interesse pertinente;

1.1.2. s'impegna a non cercare né accettare istruzioni da parte di qualsiasi governo, organizzazione governativa o non governativa, individuo o gruppo di pressione;

1.1.3. s'impegna a non accettare alcuna ricompensa, distinzione onoraria, decorazione, favore, regalo sostanzioso o remunerazione da parte di un governo, organizzazione governativa o non governativa, individuo o gruppo di pressione legati alle attività svolte nell'esercizio delle proprie funzioni;

1.1.4. s'impegna ad astenersi dall'agire in modo tale da ingenerare dubbio sulla propria neutralità;

Le seguenti informazioni indicano che il sig. Rudy Salles ha violato gli articoli 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.4 nel corso dei suoi doveri in qualità di relatore del rapporto "La Protezione dei Minori Contro l'Influenza delle Sette". Dimostra che, non solo è stato fortemente influenzato sia da un dipartimento governativo che da un'organizzazione non governativa intollerante nei confronti delle religioni (e in particolare delle minoranze religiose), ma che è stato da tempo egli stesso un sostenitore di tale posizione. Egli non ha dichiarato questo suo interesse, sia politico che personale, come era tenuto a fare in conformità al codice del relatore.

Il sig. Salles è stato nominato relatore per abbozzare un rapporto su *“La Protezione dei Minori Contro l’Influenza delle Sette”* il 7 settembre 2011.

Questa questione è stata per molti anni oggetto di forte pressioni da parte di gruppi francesi “anti-culti”. Si tratta inoltre di una posizione che è stata a lungo criticata a livello internazionale sia dai governi che dalle organizzazioni per la difesa dei diritti umani. Il sig. Salles è da tempo associato al sig. Georges Fenech, membro dell’Assemblea Nazionale Francese ed ex capo della Miviludes, un’ente governativo francese incaricato di lottare contro quelle che chiamano “sette”. Al momento della sua nomina come relatore, il sig. Salles ha fatto una dichiarazione congiunta, assieme al sig. Fenech, ad un giornale francese (Nice Matin, 22 novembre, 2011), annunciando la sua nomina e dichiarando che lo scopo di tale nomina era di creare un osservatorio europeo sulle “sette”, una sorta di Miviludes europea.

In quell’articolo, i signori. Salles e Fenech espongono chiaramente il fatto che, secondo loro, tale nomina è stata il risultato di un’azione congiunta tra Miviludes e Rudy Salles al fine di esportare il modello governativo francese a livello europeo tramite la P.A.C.E.

Ecco alcuni stralci delle loro dichiarazioni, come riportate dal giornale:

Sig. Salles: “Questa nomina costituisce una prima vittoria. Non lavoreremo come nel parlamento francese, dove l’impegno è molto forte e i rapporti in merito alle “sette” vengono votati all’unanimità. Lì, per il Consiglio Europeo, si tratta di una questione di grado di valutazione delle sette all’interno delle varie nazioni. Alcune assimilano le sette alle religioni. Per questo motivo, il nostro lavoro sarà più difficile, ma il fatto di inserire questo argomento al Consiglio Europeo è già molto, e il fatto che il relatore sia francese è una cosa positiva, anche perché l’Assemblea Nazionale Francese, dopo numerose commissioni, sin dal 1995 è all’avanguardia in questa questione.”

Sig. Fenech: “Mi aspetto molto dal rapporto che Rudy Salles produrrà tra uno o due anni. Con questo, abbiamo rilanciato un dibattito europeo che era sparito da dieci anni.” Inoltre, ha dichiarato nell’articolo che uno degli scopi del rapporto sarebbe stato: *“la creazione di un Osservatorio Europeo sulle Sette”*.

Questo dimostra che, sin dall’inizio, il sig. Salles seguiva ed era in accordo con un’agenda politica e sociale elaborata in cooperazione con la Miviludes francese. Mostra inoltre che il risultato del rapporto era già prestabilito dal relatore prima ancora che venissero raccolte qualsiasi informazioni effettive e che venisse svolta un’effettiva osservazione.

Nel suo libro *“Apocalypse imminente”* [Apocalisse imminente n.d.t.], pubblicato a settembre 2012, il sig. Fenech, allora Presidente della Miviludes, aveva scritto: *“All’inizio mi sono recato presso l’Ente Europeo per i Diritti Fondamentali, con sede a Vienna (Austria), per suggerire che perlomeno venisse stabilito un programma europeo di studio delle sette e i minori, per non turbare nessuno. L’accoglienza è stata cortese, ma nessuna azione ha mai fatto seguito alla mia iniziativa. Indubbiamente, l’eterna discordia all’interno degli Stati Membri sulla definizione di*

“setta” costituiva un ostacolo insormontabile. Ho quindi dovuto cambiare tattica e ho agito direttamente sul Consiglio d’Europa, l’anticamera del Parlamento Europeo (sic), nel cuore stesso delle istituzioni di Strasburgo. A tal fine, ho invitato a Parigi il Presidente del Comitato per gli Affari Legali e i Diritti Umani dell’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa, il sig. Pourgourides, un cipriota, che ha promesso di impegnarsi fermamente in quella direzione. Ha mantenuto la sua promessa facendo sì che venisse sottoposta a votazione una proposta di risoluzione, il cui rapporto era stato affidato a un parlamentare francese, Rudy Salles, pioniere nella lotta anti-sette in Francia. Durante il nostro incontro a Nizza, non ho avuto difficoltà a convincerlo a lavorarci su base di emergenza.”

Quanto sopra mostra chiaramente le violazioni agli articoli 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.4 dei regolamenti, poiché è chiaro che il sig. Salles avesse interessi anteriori sia a livello professionale che personale, e che accettò istruzioni e lavorò in collusione con il presidente della Miviludes.

Questo venne successivamente confermato da Hervé Machi, Segretario Generale della Miviludes, quando è stato intervistato da una Commissione d’Inchiesta del Senato francese su “sanità e i movimenti settari”. In quell’udienza, (<http://videos.senat.fr/video/videos/2012/video14790.html>) (<http://videos.senat.fr/video/videos/2012/video14790.html>), 78° minuto), il sig. Machi parla di “armonizzazione europea”: *“stiamo cercando di istigare tale armonizzazione. Abbiamo iniziato a farlo, non tramite la questione “sanità”, ma tramite il problema legato ai “minori”, istigando una risoluzione dell’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa che è stata adottata... è un Membro del Parlamento francese, il sig. Rudy Salles, che sta lavorando sulla questione dell’influenza dei movimenti settari sui minori, al fine di portare in esistenza la creazione di un osservatorio europeo sulle devianze settarie e i minori. Per noi, è stato un modo per interessare i partner europei alla questione raggiungendoli grazie a questo denominatore comune, quello della protezione dei minori. Sarà forse l’inizio di una “matassa” che porterà i nostri partner a interessarsi loro stessi alle devianze settarie, anche nel settore della sanità.”*

Questo dimostra chiaramente che la Miviludes si è servita del sig. Salles come cavallo di Troia, seguendo i piani della Miviludes per far sì che il Consiglio d’Europa adotti la politica francese sulle minoranze religiose. Secondo il sig. Machi, è stata la Miviludes a “istigare” la risoluzione del sig. Pourgourides, e si vede chiaramente che le azioni del sig. Salles sono quelle della Miviludes francese.

Che la Miviludes fosse dietro a questa iniziativa viene anche confermato nella Newsletter della Miviludes di gennaio 2011, scritta prima che la risoluzione sulla “protezione dei minori contro l’influenza settaria” venisse adottata. In essa sta scritto:

“Nel quadro della promozione di un programma europeo sulle devianze settarie e i minori, il sig. Georges Fenech ha incontrato a dicembre il sig. Jean-Claude Mignon, Presidente della Delegazione Francese all’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa, così come il sig. Christos

Pourgourides, Presidente del Comitato per gli Affari Legali e i Diritti Umani del Consiglio d'Europa. Queste interviste sono state molto fruttuose e dovrebbero condurre a nuove iniziative".

In effetti, non si tratta di un nuovo piano per la Miviludes. Il sig. Fenech, durante un simposio organizzato a Lione (Francia) il 26 novembre 2009, ha dichiarato: *"Esiste tuttora una meta non ancora raggiunta alla quale dò molta importanza. Si tratta dell'attuazione di un programma europeo sulle devianze settarie che potrebbe partire dall'Ente per i Diritti Fondamentali, con sede a Vienna, visitata dalla Miviludes a luglio 2009."*

Prima di questo, la Miviludes aveva già parlato dei suoi piani di creare un "osservatorio sulle sette" europeo usando l'argomento "sette e minori" al fine di ottenere accordo da parte di altri paesi a seguire il piano della Miviludes. Nel 2008, a Pisa, in Italia, durante una conferenza del FECRIS (associazione-ombrello europea contro le sette, la quale, si fa notare, riceve la maggior parte dei suoi fondi dal governo francese), Catherine Katz, allora Segretario Generale della Miviludes, spiegò: *"Per molti anni, la MILS (progenitrice della Miviludes), e di seguito la MIVILUDES ha veramente desiderato mostrare agli altri stati europei, in particolare, che non stavano, come affermano i movimenti religiosi e i loro amici, attaccando la libertà di coscienza e di credo."(...)* *"Ora, è utile spiegare la posizione della Francia, è anche il caso di fornire informazioni riguardanti la posizione del FECRIS, è positivo comunicare la legittimità delle nostre azioni, ma possiamo spingerci oltre? Possiamo immaginare un modello comune in Europa e un punto minimo di convergenza? Tendo a credere che tale punto si potrebbe raggiungere soltanto attraverso azioni e aspetti tecnici, come ad esempio il problema dei minori. Di nuovo, sono personalmente legata alla protezione dei più deboli, e la protezione dei minori è un argomento comune a tutti che potrebbe costituire un punto d'ingresso. Quale nazione può accettare che i suoi minori vengano schiacciati, distrutti, violati e abusati? Un altro possibile punto d'ingresso è la sanità. Una valutazione dei metodi di devianza, siano essi settari o meno, può rendere possibile la scoperta di un terreno comune. E perché no, un osservatorio Europeo nel campo delle aberrazioni settarie?"*

Il sig. Rudy Salles, descritto dall'ex presidente della Miviludes, sig. Fenech, come *"pioniere nella lotta anti-sette in Francia"*, è tutt'altro che il relatore neutrale o imparziale adatto alla conduzione di tale rapporto all'interno della P.A.C.E. – sempre che tale rapporto abbia una qualsiasi ragione di essere in primo luogo, considerato le sue origini. Il 22 giugno 2000, davanti all'Assemblea Nazionale Francese, il sig. Salles si è spinto fino a dichiarare che: *"Sfortunatamente, non ci può essere una 'Grande Serata' delle sette che ci permetta di sistemare la faccenda una volta per tutte"*. In Francia, il termine "Grande Serata" (Grand Soir), è un'espressione rivoluzionaria che allude al fatto di rovesciare un governo, solitamente con l'uso della forza e della violenza. Nella frase citata sopra, il sig. Salles esprime rammarico per il fatto di non potersi liberare delle "sette" dall'oggi al domani.

Le fornisco tali informazioni, mostrando chiaramente che il sig. Rudy Salles non è né neutrale, né imparziale e che ha infranto in modo significativo le regole 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.4 del codice di condotta dei relatori dell'Assemblea Parlamentare.

In base all'Articolo 3 del codice, la penalità per la violazione del regolamento, "nel caso un relatore dovesse mancare di onorare uno o più impegni", può consistere nella sua rimozione dal proprio mandato.

Le chiedo rispettosamente di rivedere le summenzionate informazioni e di condurre un'investigazione imparziale in merito a questa questione al fine di prendere in considerazione la rimozione del sig. Rudy Salles dal mandato relativo a tale questione.

Distinti saluti,

Peter Zoehrer
FOREF Europa